



PIANO STABILI CITTA' DI MILANO - TRASFERIMENTI

Il giorno 27 ottobre, l'azienda ci ha comunicato che cominceranno a breve i trasferimenti di colleghe/i dalla torre B di Gae Aulenti a Lampugnano.

L'operazione, nel quadro complessivo del riassetto degli stabili di Milano con i conseguenti risparmi sui costi, riguarderà inizialmente una prima tranches di circa 150 Lavoratrici/tori (parte di COO Italy, parte di People and culture, Operations Italy, Compliance Italy e Audit Italy) che diventeranno, entro metà gennaio 2023, un totale di circa 500.

Gli spazi assegnati a Lampugnano saranno prevalentemente nella palazzina A e, in misura inferiore, nella palazzina C. Lo spostamento di colleghe/i è stato reso possibile anche grazie alla ristrutturazione dei primi tre piani della palazzina A (di Lampugnano) che erano precedentemente occupati da consulenti ora non più presenti.

Pur comprendendo la necessità di razionalizzare gli spazi e risparmiare sulla gestione degli stabili, **abbiamo fortemente stigmatizzato (all'azienda) il mancato preavviso in merito ai precedenti trasferimenti e il poco preavviso in questa occasione, sia nell'informativa pervenuta alle OO.SS., che, soprattutto, alle Lavoratrici e Lavoratori interessati dagli spostamenti.** Tutto ciò, nonostante da diversi mesi, a vari livelli e più volte, avessimo chiesto di avere con largo anticipo il cosiddetto "piano mobilità di Milano", consapevoli che le operazioni di trasferimento creano sempre in generale un notevole disagio.

Abbiamo, inoltre, sottolineato all'azienda la nostra preoccupazione circa la riduzione di spazi e il conseguente rischio di creare "uffici pollaio". L'azienda ci ha risposto che non cambia la cubatura prevista, e che i colleghi non avranno spazi ridotti, perché lo studio effettuato ha permesso di calcolare che circa il 40% delle postazioni di lavoro non verrà occupata a causa delle assenze fisiologiche (malattia, ferie, permessi ecc.) e dello smart working.

Riteniamo inoltre, che le motivazioni addotte dall'azienda, in relazione al trasferimento dei lavoratori da uno stabile all'altro legate all'utilizzo dello smart working, che ridurrebbe la presenza negli stabili (e financo di missioni/trasferimenti) non siano coerenti con la natura del lavoro agile che è un fondamentale strumento di conciliazione tempi di vita/lavoro, da agire in maniera volontaria e non uno strumento da utilizzare per differenti scopi aziendali che comportano ricadute su lavoratrici e lavoratori.

Abbiamo, quindi, richiesto:

- attenzione per quelle Lavoratrici e quei Lavoratori che potrebbero essere ~~molte~~ particolarmente disagiati a causa di fragilità personali o familiari
- flessibilità di orario, anche relativamente all'intervallo
- ripristino dell'intero orario di apertura mensa e bar e rafforzamento del servizio a supporto della maggiore utenza

- presenza del servizio di cassa, che era stato tolto, anche alla luce della chiusura della filiale di viale Certosa
- possibilità di stipulare col Comune una convenzione con il vicino Parcheggio ATM
- Conferma della possibilità da parte dei colleghi/e di richiedere l'accompagnamento alla fermata della metro o al parcheggio per ragioni di sicurezza, l'azienda conferma tale possibilità.
Su questo tema, l'azienda ci ha riferito che la zona intorno a Lampugnano è oggetto di riqualificazione urbana in vista delle Olimpiadi MI-Cortina, con il Comune impegnato nella ristrutturazione del Palasharp e dell'area dei giostrai e che la situazione dovrebbe quindi migliorare a breve
- coinvolgimento degli RLS.

Seguiremo con attenzione tutte le fasi del trasferimento e invitiamo tutte le/i Lavoratrici/tori a contattarci in caso di necessità.

RSA UNICREDIT MILANO

Fabi – First/CISL – Fisac/CGIL – UilCa - UniSin